



COMUNE DI CASTEL FRENTANO

(PROVINCIA DI CHIETI)

Corso Roma n. 25 – 66032

Centralino: 0872/55931 – Fax: 0872/672009 – Cod. Fisc. E Part. IVA: 00253170690

Comune di
CASTEL FRENTANO

Partenza

Prot. N°0001464 del 08-02-2021

Cat.2 cl.1



Al Gruppo Consiliare M5S
Luca Di Fazio
Nina Costantini
Nicola Di Campi
Giustina Susi

Oggetto: "Interrogazione finalizzata al chiarimento su quanto accaduto nel giorno 28/12/2020 in Via Olimpia"

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto a firma dei consiglieri comunali Luca DI FAZIO, Nina COSTANTINI, Nicola DI CAMPLI e Giustina SUSI del Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle, con la presente, nei limiti delle competenze istituzionali di questo Ente, gli scriventi intendono dare riscontro all'interrogazione posta:

Con immenso stupore si apprende che i consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle, nell'analizzare dal loro punto di vista quanto accaduto il 28/12/2020 in Via Olimpia, affermano con spiccata autorevolezza istituzionale che *"quanto accaduto in tale circostanza è un qualcosa che non dovrebbe mai accadere, e solo per una questione di fortuna non siamo qui a parlare di una disgrazia"*, perlopiù interrogano il Sindaco e la Giunta tutta, per *"capire come sia potuto accadere un evento simile"*.

Come se non bastasse, addirittura si auspicano che gli interrogati non si limitino a rispondere che è stato causato da eventi atmosferici eccezionali.

Ci si consenta, preliminarmente, con il dovuto e massimo rispetto senza voler minimamente interferire con l'autonomia dei singoli consiglieri, dover, con non poco imbarazzo, rilevare ancora una volta che queste tipologie di interrogazioni, se pur del tutto giuste nella forma e nei tempi, tuttavia, proprio per il loro contenuto che spesso ha dell'incredibile, impongono alla struttura comunale e per tale si intende sia essa politica che amministrativa, un eccessivo sforzo tendente a dare un giusto riscontro agli interrogativi posti che tranquillamente potrebbero trovare la loro naturale risposta in un *"breve percorso di studio"* alla portata di ogni singolo rappresentante politico del nostro Paese, perché così facendo non si fa altro che sottrarre del tempo e delle attenzioni che andrebbero riservate in favore della Comunità Castellina.

Orbene, l'interrogazione, così come formulata, sembrerebbe redatta da componenti della massima assise civica, se pur di minoranza, privi di qualsivoglia padronanza della materia trattata.

Bene, essa impone un'accurata conoscenza del fenomeno nonché delle relative misure gestionali le quali devono necessariamente essere improntate al bilanciamento degli interessi orbitanti nell'ambito della sicurezza stradale e della tutela del patrimonio arboreo urbano.

Non a caso, questo fenomeno, da sempre impegna le Amministrazioni Pubbliche ed in particolare i Comuni della nostra penisola, isole comprese.

Tuttavia, sorprende come i firmatari dell'interrogazione affrontino con estrema non conoscenza della materia un argomento da sempre affrontato con apprezzabile dedizione dal loro stesso Movimento.

Infatti, non di rado, in molte Amministrazioni Comunali, il Movimento si è esposto in prima linea per affrontare e/o gestire questo fenomeno.



COMUNE DI CASTEL FRENTANO

(PROVINCIA DI CHIETI)

Corso Roma n. 25 – 66032

Centralino: 0872/55931 – Fax: 0872/672009 – Cod. Fisc. E Part. IVA: 00253170690

Prime tra tutte, note le azioni del Comune di Roma Capitale, della Sindaca Raggi, la quale a distanza di anni si trova ancora costretta a convivere con i problemi gestionali legati a questo particolarissimo fenomeno.

Il fenomeno dei "Pini", da alcuni addirittura definiti dei veri e propri "Killer", che non di rado, a causa di una scarsa cultura della materia, genera in alcuni una vera e propria ingiustificata "dendrofobia" (paura degli alberi).

Nel testo dell'interrogazione, viene citato "l'avviso di condizioni metereologiche avverse...venti di burrasca o burrasca forte", come se in caso di vento forte, il nostro Comune dovrebbe mettere in atto azioni straordinarie emergenziali finalizzate alla messa in sicurezza delle strade interessate da un'apprezzabile patrimonio arboreo.

Comunque è notorio, perché riportato nei vari canali istituzionali (sito internet, Telegram e pagina Facebook), che giungono allerte meteo quasi quotidianamente e per fortuna, la stragrande maggioranza delle comunicazioni si rilevano non essere dei veri e propri avvisi di condizioni meteo avverse. Nonostante, è utile ricordare che non si dispone di personale e mezzi dedicati all'emergenza e, quindi, sarebbe auspicabile che gli organi governativi mettano a disposizione le risorse necessarie per poter adempiere alle allerte meteo, così come richiede la Protezione Civile e non scaricare la responsabilità sul Sindaco di turno.

Ancora, si vuole capire se la ditta predisposta ad effettuare i dovuti lavori ha eseguito una corretta manutenzione dell'area incriminata.

Come per dire, se ci fosse stata una corretta manutenzione la "burrasca" non avrebbe determinato la rottura di rami ed alberi e noi tutti saremmo stati più sicuri, e magari visto che le cose sono così andate fare qualche riflessione negativa sulle presunte inefficienze del Sindaco e della sua Giunta.

Spiacenti deludervi, ma così non è, quanto accaduto in Via Olimpia non è frutto di inefficienza di questa Amministrazione.

Questo vero e proprio fenomeno non riguarda altro che il delicato rapporto di convivenza tra il patrimonio arboreo urbano e l'uomo con i suoi inevitabili processi di urbanizzazione.

Una leggenda metropolitana, molto diffusa, definisce i pini come alberi con radici molto superficiali e incapaci di una buona stabilità. E alla domanda se è veramente così pericoloso convivere con un pino, bisogna rispondere affermando che, gli apparati radicali di questa categoria di alberi sono tra i più profondi che si conoscano, ed offrono una formidabile capacità di ancoraggio agli alberi che li possiedono.

Di conseguenza, se con il termine "pericolosità" intendiamo una teorica propensione dei Pini allo sradicamento, possiamo dire che, almeno in termini generali, convivere con un pino è meno "pericoloso" che convivere con altre specie arboree.

La memoria torna ai tragici fatti di Terracina, dove nel recente passato una tromba d'aria devastò interi filari di Pino.

Non di rado, seguendo la suggestione delle cronache, si parla di Pini Killer, si trascurano due aspetti fondamentali. Innanzitutto molti episodi drammatici che hanno per protagonisti i Pini si verificano in contesti nei quali queste specie sono assolutamente prevalenti in termini di composizione arborea del patrimonio vegetale.

Di conseguenza, se si verificano episodi di particolare violenza, dunque, il coinvolgimento di un Pino risulta più come evidenza statistica che come espressione di una presunta fragilità della specie.

In secondo luogo, alcuni Pini "a vista" appaiono in buona salute e quindi del tutto sicuri e stabili, ma di fatto "nascondono" problematiche più o meno complesse tanto da "cedere".

Proprio per questo, nel nostro territorio, nonostante questa Amministrazione per mezzo del proprio apparato tecnico-amministrativo, con l'apporto della Eco. Lan. S.p.a. e di altre Ditte specializzate appositamente incaricate, pone in essere attività vivaistiche adeguate, adoperandosi affinché non vi sia scarsa cura alle caratteristiche del substrato all'impianto,



COMUNE DI CASTEL FRENTANO

(PROVINCIA DI CHIETI)

Corso Roma n. 25 – 66032

Centralino: 0872/55931 – Fax: 0872/672009 – Cod. Fisc. E Part. IVA: 00253170690

disturbi idrologici, calpestio, scavi e potature sconsiderate, spesso si trova costretta a "gestire questo fenomeno in emergenza".

A tal riguardo, Via Olimpia, è la testimonianza oculare che nonostante gli addetti avessero eseguito una corretta manutenzione e monitoraggio dell'area è comunque accaduto questo spiacevole evento.

Emergenza, puntualmente gestita con estrema professionalità da tutti gli attori, sia essi politici che tecnici. Ebbene sì, a volte pecchiamo di presunzione, e i complimenti ce li facciamo da soli, questo almeno nella prima fase ma poi a cose fatte giungono dalla stragrande maggioranza della cittadinanza che non perde occasione per farci giungere i propri atti di stima e apprezzamento per quello che quotidianamente facciamo per la nostra Comunità.

Anche per questa emergenza, la macchina comunale ha dato il massimo di se stessa in termini di pronto intervento, completando l'opera, solo alcuni giorni fa, dove a causa dei danni riportati dal patrimonio arboreo pubblico di Via Olimpia si è reso necessario un intervento ad opera del personale della Eco. Lan. S.p.a.

Prevedere la caduta dei pini, o semplicemente la rottura dei rami, anche con un monitoraggio ben svolto, troppo spesso si rileva impossibile.

Spiegano gli agronomi, i Pini sono subdoli; potrebbero essere alberi con una fluente chioma e un tronco in perfette condizioni che però nel sottosuolo nascondono gravi problemi di stabilità cioè hanno radici non solide o addirittura debolissime.

Con un monitoraggio "a vista", anche l'occhio dei più esperti potrebbe essere ingannato.

Questo fenomeno, nella sua complessità ha visto, per esempio, il Comune di Roma Capitale, a trazione 5 Stelle, fallire su innumerevoli iniziative gestionali (negli ultimi anni ne sono caduti oltre 1500), tanto da portare la Sindaca Raggi ad affermare che <Gli alberi a Roma cadono perché piantati durante il Fascismo> quasi a voler dire vanno abbattuti perché giunti a "fine vita".

Ovviamente, tutto questo non trova il consenso degli esperti del settore che, giustamente, affermano che non si può determinare la morte di un albero che invece potrebbe vivere ancora per molti anni. Non solo, teoria in contrasto con l'azione politica/amministrativa di molti Comuni amministrati da appartenenti allo stesso Movimento 5 Stelle.

Sempre a Roma, una memoria di Giunta, datata ottobre 2018, di fatto decretava il fallimento del monitoraggio degli alberi in ambito urbano, semplicemente perché appariva difficile certificare la salute di un albero solo con un esame a vista.

Nella stessa memoria, la stessa giunta capitolina, faceva notare che in molti casi, gli alberi caduti per eventi meteorologici non mostravano durante il monitoraggio visivo patologie o difformità che facessero presagire un loro indebolimento, causato ad esempio da patologie o da radici danneggiate, non evidenti dall'esterno.

Premesso ciò, bisogna evitare la criminalizzazione degli alberi, ed in particolare dei Pini, quale patrimonio arboreo urbano.

Quanto mai utopistico pensare di poter mettere in sicurezza tutti gli alberi, così come lo sarebbe pensare di produrre automobili senza che mai si verificano incidenti stradali.

La gestione del patrimonio arboreo dei nostri Comuni andrebbe inserito in un piano più ampio di gestione del rischio dove si cerchi soprattutto di prevenire i danni da possibili cadute, per esempio, come avviene nella Città di New York e proprio questo riferimento territoriale così lontano dal nostro Paese Italia e dalla nostra stessa Europa dovrebbe stimolarci a fare qualche riflessione in più.

Ma per questo "salto di qualità" risulta inevitabile l'intervento dello Stato Centrale e delle Regioni, con inevitabile legislazione ed opportuna e quanto mai necessaria copertura finanziaria.

Sostanzialmente un cambio culturale, che trasformi questi alberi in una preziosa risorsa, costituendo di fatto un valore storico e culturale di primaria importanza, tanto da garantirne la sopravvivenza ad ogni costo.



COMUNE DI CASTEL FRENTANO

(PROVINCIA DI CHIETI)

Corso Roma n. 25 – 66032

Centralino: 0872/55931 – Fax: 0872/672009 – Cod. Fisc. E Part. IVA: 00253170690

Tuttavia, per completezza dell'argomento affrontato, si rende noto che questa maggioranza, nella fase di manutenzione straordinaria che interesserà la Via Olimpia, ci si augura nel prossimo futuro, ovvero non appena saranno reperiti i fondi necessari, valuterà

attentamente qualsivoglia ipotesi, ma comunque nel rispetto delle linee guide per la gestione del verde urbano e della normativa regionale di settore.

Non dimenticando, che i Pini sono alberi affascinanti, complessi, versatili ed affidabili e non richiedono potature o altri interventi particolarmente complessi ed onerosi, sono anzi maestri dell'autodeterminazione.

Infatti, per i Pini, le potature, se non necessarie a causa di rotture o patologie in essere, non li rendono affatto più sicuri, anzi li destabilizzano.

Su quest'ultimo argomento, esponenti politici del Movimento 5 Stelle presenti in altri Comuni Italiani hanno dato vita a delle vere proprie barricate, contestando il "taglio dei Pini", più o meno presenti a bordo delle strade, nonché le azioni di potatura degli stessi definendo quest'ultime del tutto dannose ed anti estetiche con ripercussioni negative sulla stabilità degli stessi.

Infine, nel concludere, preme evidenziare come questa Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 66 della legge regionale 11/99 abbia da tempo già provveduto ad inoltrare alla Giunta Regionale una richiesta di finanziamento per intervento di manutenzione straordinaria/messa in sicurezza di Via Olimpia.

IL SINDACO
Gabriele D'Angelo



IL VICE SINDACO
(Assessore viabilità – ambiente – manutenzioni)
Dr. Mario Verratti



Alcune immagini che rappresentano gli interventi effettuati su Via Olimpia, anche con mezzi straordinari, nel corso degli anni 2017-2020.